

# LSD

## presentazione

Il Progetto Unità di Prevenzione, promosso dal Comune di Reggio Emilia - Assessorato Servizi e Opportunità - realizzato in collaborazione con l'associazione Papa Giovanni XXIII, in cinque anni di attività ha incontrato circa 40.000 tra ragazze e ragazzi. Probabilmente abbiamo già parlato anche con te.

Nelle discoteche di Reggio e provincia, ma anche nelle birrerie, nei clubs, nei circoli giovanili. Ai concerti, alle feste, nelle piazze. Forse sarai transitato nei nostri spazi "chill out", avrai già incontrato i nostri operatori, avrai apprezzato, speriamo, il nostro materiale d'informazione. Dall'incontro quasi quotidiano con te anche noi abbiamo imparato molto. Ad ascoltarti, a comprendere le tue domande e le difficoltà. A volte abbiamo condiviso la tua gioia.

Da questa esperienza, e soprattutto dalle tue richieste e con il tuo contributo è nata l'idea di rendere disponibile una maggiore qualità d'informazione sulle sostanze illecite più presenti nella nostra realtà. Ecco, quindi, le guide di UP.

Ci abbiamo messo tutto quello che sapevamo: la storia, gli effetti, un po' di indicazioni. Abbiamo anche, insieme all'Ufficio Territoriale del Governo - Prefettura di Reggio Emilia - Nucleo Operativo Tossicodipendenze e al Comando della Polizia Municipale di Reggio Emilia - inserito informazioni legali. Perché tu sappia che comunque il possesso di alcune sostanze è un illecito, ma allo stesso tempo sappia che fare se ti fermano. Crediamo, soprattutto, che più cose conosci sulla droga e dintorni, meglio ti potrai proteggere. Come al solito non ti diciamo cosa fare, come comportarti; ci basta sapere che sai.

Buona lettura.



cos'è

cos'è

La *dietilamide dell'acido lisergico*, universalmente abbreviata con le lettere LSD, è una molecola psichedelica semisintetica la cui origine è riconducibile ad un vegetale, la "claviceps purpurea": fungo parassita dei cereali ed in particolare della segale (detta "cornuta" proprio a causa dell'affezione del fungo). L'LSD è una sostanza che si deteriora con il passare del tempo e si presenta in forma liquida (o in cristalli).

Generalmente viene commercializzata tramite cartoncini imbevuti di acido e decorati, o tramite micropunte (di colore grigio, nero o blu simili a punte di matita).

L'LSD è una molecola che appartiene ad un insieme di sostanze complesse sia per quanto riguarda la storia, che per l'uso e gli effetti: gli psichedelici.

Il termine *psichedelico*, cioè "che manifesta la psiche", fu coniato dal ricercatore Osmond nel 1956 e divenne di uso comune a metà degli anni '60, anche se queste

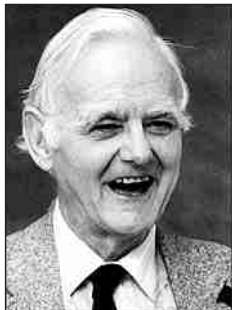


*Claviceps purpurea o Segale Cornuta*

sostanze vengono comunemente chiamate *allucinogeni*.

Si distinguono tre categorie:

- sostanze naturali (esistenti in natura) come funghetti, peyote, salvia divinorum;
- semisintetiche (presenti in natura ma modificate in laboratorio) come l'LSD;
- sintetiche (costruite interamente in laboratorio) come ketamina, mescalina di sintesi ecc.



Humphry Osmond

La particolarità di queste sostanze non sta tanto nella loro tossicità fisica, quanto nell'imprevedibilità dei loro effetti psicologici: l'esperienza psichedelica è estremamente delicata da trattare in un materiale informativo e, ancor di più, da affrontare in prima persona.

In questo senso desideriamo sottolineare l'importanza di quei fattori che stanno alla base dall'andamento di un'esperienza

psichedelica: *sostanza, set, setting e sitter*.

Per sostanza si intende sia la qualità (principio attivo e taglio) sia la quantità (dosaggio).

Il set è il nostro mondo interiore e comprende sia la situazione psicologica e lo stato d'animo del momento presente, sia tutte le esperienze e i ricordi (anche rimossi) del nostro passato.

L'uso di psichedelici coinvolge e amplifica tutti gli aspetti del nostro universo interiore e risulta perciò evidente che anche una situazione che viviamo come stressante o negativa possa influenzare enormemente un'esperienza con sostanze psichedeliche.

Il setting è l'ambiente in cui questa esperienza avviene, esso ha una forte influenza, perché chi assume allucinogeni diventa molto sensibile agli stimoli esterni. Il setting comprende sia lo spazio fisico, e quindi il luogo scelto, che le persone con le quali si decide di sperimentare una determinata sostanza.

La presenza di una persona che non assuma la sostanza e che possa accompagnare e rassicurare (qualora ce ne fosse il bisogno) chi invece sceglie di farne uso è altresì un importante consiglio di riduzione del danno. Questa persona (sitter) può rivelarsi di grande aiuto nel caso in cui qualcuno si dovesse trovare in situazioni difficili da gestire o di estrema pericolosità per se stesso o per altri individui.



LSD liquido

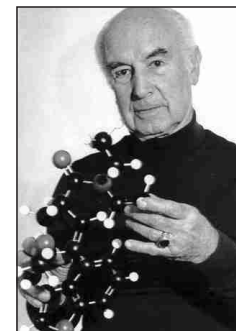
1808  
1938  
1954  
800  
500 a.c.

# storia

Partendo dalle origini sappiamo che gli effetti psichedelici dell'"ergot" o "claviceps purpurea", erano già conosciuti dagli Assiri che in una tavoletta del 500 a.C. fanno menzione di una "pustola nociva della spina di grano".

Nella Grecia antica studiosi come G. Wasson ne ipotizzano l'uso rituale all'interno di cerimonie conosciute come Misteri Eleusini (Eleusi era una località greca), dove l'ergot sarebbe stato utilizzato come ingrediente base all'interno di una bevanda sacra chiamata kikeon, che permetteva agli iniziati di avere visioni. In Europa si hanno notizie storiche dell'ergot nel primo medioevo, come responsabile di intossicazioni di massa.

Fece il primo ingresso nella medicina, nel 1582, all'interno dell'erbario del medico tedesco A. Lonitzer, ma solo nel 1808 fu ufficializzata, grazie all'americano J. Stearns: veniva usato durante il parto ma in seguito ne venne fermato l'uso, in quanto il dosaggio sbagliato poteva provocare spasmi uterini.



Albert Hofmann



Il laboratorio di Hofmann dove venne sintetizzata per la prima volta l'LSD

La nascita reale dello psichedelico più famoso del mondo ha una data più recente, infatti, è nel 1938 che Albert Hofmann, chimico svizzero dell'industria farmaceutica Sandoz di Basilea, inizia a lavorare sugli alcaloidi della segale cornuta, alla ricerca di nuovi farmaci per il sistema circolatorio. Il 16 aprile 1943, durante il processo di sintesi dell'LSD, Hofmann entra accidentalmente in contatto con la molecola e ne sente gli effetti. Continuando le ricerche e sperimentando su se stesso la nuova molecola, Hofmann scopre così uno dei più potenti allucinogeni conosciuti dall'uomo. Nel 1949 la Sandoz commercializza il prodotto iscrivendolo nei prontuari tra i tranquillanti e i barbiturici con il nome di "Delysid". Era ferma convinzione, infatti, che il farmaco agisse sui disturbi della psiche e potesse essere utilizzato nella terapia psichiatrica.

Da allora molti medici psichiatri e psicoterapeuti videro negli allucinogeni un reale aiuto per il superamento di determinate patologie. Le sperimentazioni intraprese in quegli anni si arrestarono quando queste sostanze divennero illegali ma tuttora esistono situazioni terapeutiche in cui gli stati alterati di coscienza (dati dall'uso di allucinogeni legali o tramite altre "tecniche") permettono la liberazione



Il farmaco "Delysid" (1949)

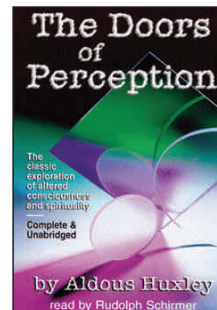
da stati di tossicodipendenza o il superamento di particolari difficoltà psicologiche.

L'LSD fu oggetto di studio anche da parte degli scienziati militari, alla ricerca di una potente arma chimica da impiegare come strumento strategico di guerra. L'industria bellica ne produsse enormi quantitativi ed effettuò una lunga sperimentazione su inconsapevoli cavie, approdando alla conclusione che questa sostanza non poteva avere utilità in questo campo.

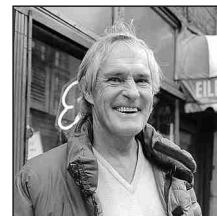
Dopo la pubblicazione del libro "Le porte della percezione" di A. Huxley (1954) l'uso di LSD divenne gradualmente un fenomeno di massa affiancando l'evoluzione della cultura psichedelica e i movimenti di contestazione che stavano prendendo piede negli USA e, in seguito, nel mondo; tra i sostenitori di questa cultura possiamo menzionare lo psichiatra californiano T. Leary. Nel 1965, la Sandoz toglie dal mercato l'LSD e l'anno successivo, soprattutto a causa del dilagare del consumo, la molecola fu dichiarata fuorilegge. Inizia così la fabbricazione clandestina e il contrabbando di LSD e acidi di vario genere.



Aldous Huxley



"Le Porte della Percezione" di Aldous Huxley (1954)



Timothy Leary



# effetti



rischi  
effetti

## effetti fisici

L' LSD stimola i centri del sistema nervoso simpatico provocando: midriasi (dilatazione delle pupille), aumento della temperatura corporea e innalzamento del livello di zucchero nel sangue. L'LSD inibisce la serotonina che regola e influenza le funzioni collegate alla dopamina (serotonina e dopamina sono sostanze presenti nel cervello che regolano molte funzioni biologiche ed emotive). Vi è ancora scarsa conoscenza su quali meccanismi biochimici l'LSD manifesti i suoi effetti psichici.

## effetti psicoattivi

Gli effetti psichici causati dall'assunzione di LSD variano in base allo stato d'animo di chi assume la sostanza (set), all'ambiente in cui viene assunta (setting) e alla quantità e qualità della sostanza stessa. L'LSD è psicoattivo già nella quantità di 25 microgrammi, tuttavia, la dose di acido contenuta in un trip è molto variabile: può andare dai 50 fino ai 300 microgrammi. Questa forte differenza può



costituire un rischio non indifferente: tra due cartoni dello stesso tipo (con gli stessi disegni) uno può essere ben più forte dell'altro.

La "salita" avviene normalmente dopo mezz'ora/1 ora dall'assunzione ma non è raro che i primi effetti inizino dopo alcune ore. Durante la salita possono comparire sensazioni di ansia e di estrema confusione.



"Almanacco Psichedelico"  
Matteo Guarnaccia

Il viaggio può durare dalle 5 alle 12 ore, ma prosegue, sotto altre forme, per altre ore in cui compare un forte senso di stanchezza, ma è difficile prendere sonno.

L'LSD (così come gli altri psichedelici) modifica temporaneamente lo stato di coscienza ordinario con variazioni più o meno intense delle percezioni sensoriali. Le percezioni uditive,

visive, tattili "si mescolano" e assumono particolari tonalità e frequenze. Più le idee scorrono velocemente più diventa difficile esprimerle oralmente. Il tempo assume una consistenza insolita e diventa impossibile rendersi conto di che ora sia.

La discesa è un momento di transizione difficile da gestire ed è importante poter avere il tempo per superare questi momenti senza attività che impegnino la mente o responsabilità da assumere. Gli effetti svaniscono, compaiono stanchezza, irritabilità. L'ideale sarebbe poter disporre davanti a sé di un giorno di riposo.

Tuttavia, anche in queste condizioni possono verificarsi momenti difficili. Se il contesto o l'ambiente non sono rassicuranti, c'è il rischio che in questi momenti si instauri

una tendenza depressiva.

Anche a distanza di diverso tempo dall'assunzione possono comparire "flashback": in modo assolutamente casuale o in virtù di uno stimolo che viene associato alla sostanza possono ricomparire gli effetti e per brevi momenti si rivivono le sensazioni provocate da questa sostanza.

## rischi

### *a breve termine*

Il principale pericolo dell'LSD non consiste nella sua tossicità fisica ma nell'imprevedibilità dei suoi effetti psichici. Già dalla prima assunzione, su soggetti psicologicamente deboli o con antecedenti psichiatrici, l'LSD può far emergere (slatentizzare) psicosi ed altri disturbi psichici gravi.

Anche in soggetti sani, durante l'esperienza, per i più svariati motivi (set e setting inadeguati, eccessiva frequenza di assunzione) si possono riscontrare stati confusionari gravi che possono sfociare in incidenti e azioni pericolose o mortali (persone convinte di poter volare che si lanciano nel vuoto, incidenti stradali causati da allucinazioni ecc.).

Raramente gli acidi che si trovano sul mercato contengono la quantità dichiarata e spesso vengono vendute come LSD altre sostanze. Un dosaggio eccessivo può causare bad trip (brutto viaggio) con conseguenze psichiche che possono essere pesanti e condizionare l'equilibrio psicologico della persona in modo permanente.



Cartoni LSD



### *ad medio e lungo termine*

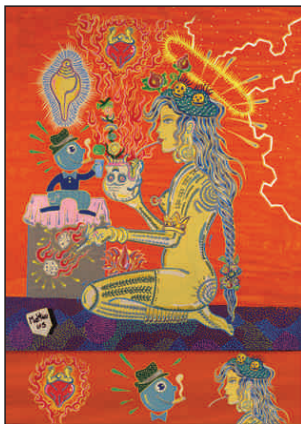
L' LSD non induce dipendenza fisica ma è dimostrata l'insorgenza di tolleranza (bisogno di aumentare le dosi per sentire gli stessi effetti).

Non sono stati dimostrati, per ora, danni cerebrali permanenti causati dall'uso di LSD, ma un'eccessiva frequenza di assunzione, soprattutto in chi non ha ancora completato la maturazione psicologica, può compromettere l'equilibrio psichico scatenando depressione, insonnia, psicosi e disturbi paranoici. Le esperienze fatte con queste sostanze necessitano di tempo per essere elaborate. Questa affermazione si riferisce sia alla frequenza di assunzione, sia alla particolarità dell'esperienza. L' LSD può intaccare l'equilibrio psicologico di chi l'assume, per questo è indispensabile prendersi il tempo necessario per ristabilire un nuovo equilibrio.

### *bad trip*

E' uno dei rischi maggiori di un'esperienza con allucinogeni e le cause possono essere diverse: dosaggio eccessivo, mix con altre sostanze, set e setting inadeguati.

In una prima fase possono manifestarsi stati ansiosi e angoscia, che possono essere superati o sfociare in crisi di panico e psicosi. Nella maggior parte dei casi al cessare degli effetti della sostanza assunta



*"Happy Hour"*  
Matteo Guarnaccia

scompaiono tutti i sintomi del bad trip, anche se possono permanere difficoltà nell'analizzare con lucidità l'accaduto.

Se stai facendo un brutto viaggio, cerca di rilassarti ed accetta lo sviluppo dell'esperienza e la relativa modificazione del tuo stato di coscienza.

**Ricorda che ciò che sta succedendo è provocato da una sostanza... perciò passeggero!**

Se un tuo amico sta avendo un brutto viaggio rimani calmo, fai il possibile per rassicurarlo e accompagnalo in un angolo tranquillo e ben areato. Cerca di capire in che stato si trova e di "leggere" le sue reazioni: qualsiasi gesto (anche se in buona fede) può essere sentito come invasivo. Se chi è in bad trip non riesce a contenersi e rischia di far male a se stesso o ad altri, chiama il 118. Il personale specializzato è in grado di intervenire.

### **ATTENZIONE!!!**

A volte le sostanze intervengono su problemi già esistenti nella psiche, in questo caso il bad trip non si risolve una volta esaurito l'effetto dell'allucinogeno, ma continua scatenando problemi duraturi, come angosce difficilmente controllabili, fobie, e vere e proprie psicosi. In queste situazioni è assolutamente necessario consultare un professionista.



*Pasticche di LSD*

### tutelati, riduci il riskio!

- Non assumere LSD se non stai bene, fisicamente o psicologicamente.
- Se hai deciso di prendere un trip, fallo con gente di cui ti fidi e in un contesto rassicurante. Una persona fidata e lucida che ti affianca nel “viaggio” può aiutarti a superare eventuali momenti difficili.
- Evita di mixare LSD con altre sostanze, soprattutto con alcol. Aumentano esponenzialmente i rischi.
- Non assumere LSD a stomaco vuoto o eccessivamente pieno. E' meglio mangiare qualcosa di leggero qualche ora prima dell'assunzione.
- Non eccedere nel dosaggio: evita di prendere più trip in una stessa sera e soprattutto non tutti in una volta (conviene suddividere la dose in più riprese: 1 per volta).
- Se gli effetti non si fanno sentire, aspetta prima di assumerne altro (a volte possono passare 3 o 4 ore prima che inizi la salita).

- Non metterti alla guida ed evita di compiere azioni che richiedono concentrazione e responsabilità.
- Se senti sensazioni spiacevoli o ansia cerca di stare tranquillo e non farti prendere dal panico; prova a rilassarti e lascia che gli effetti facciano il loro corso. Più provi a “controllare” il viaggio più rischi di entrare in bad trip. Lasciati andare e aspetta che il viaggio finisca, assieme ad esso finirà anche il bad trip.
- Quando arriva la discesa, riposati, distenditi e mangia prodotti che contengano zucchero e vitamine.
- Evita di ripetere l'esperienza prima di alcune settimane (circa un mese). Farne uso troppo spesso attenua gli effetti ed aumenta i rischi.

- Se qualcuno sta avendo un brutto viaggio cerca di fare il possibile per calmarlo e rassicurarlo senza essere troppo insistente (ogni tuo gesto può essere interpretato male). Ricordagli che gli effetti della sostanza sono destinati a finire.
- Se nonostante ciò, chi ha preso acido non riesce a liberarsi dal suo delirio, non esitare a chiamare un medico. Solo i medici possono somministrare rimedi che consentono una rapida discesa degli effetti.



Matteo Guarnaccia

La normativa vigente vieta l'uso di sostanze stupefacenti differenziando le situazioni di uso personale e di cessione a terzi/spaccio con articoli diversi.

### art. 187

L'art. 187 del Codice della Strada regola la **Guida sotto l'influenza di sostanze stupefacenti**:

È vietato guidare in condizioni di alterazione fisica o psichica correlata con l'uso di sostanze stupefacenti o psicotrope. Gli organi di Polizia Stradale possono effettuare accertamenti preliminari non invasivi o prove, anche attraverso apparecchi portatili su tutti i conducenti, allo scopo di accertare l'eventuale uso di sostanze stupefacenti. Se gli accertamenti preliminari risultano positivi o se gli agenti hanno motivo di ritenere che il conducente si trovi in stato di alterazione psico-fisica per uso di sostanze stupefacenti, possono accompagnarlo presso strutture sanitarie, fisse o mobili, per far sì che un medico li sottoponga ad esami successivi (prelievi di sangue o urine) per accertare la presenza di sostanze stupefacenti. All'accertamento della guida sotto l'influenza di sostanze stupefacenti, ove non costituisca reato più grave, il Tribunale irroga le seguenti sanzioni: arresto fino ad 1 mese ed ammenda da 258 a 1032 euro; con l'eventuale sanzione amministrativa accessoria di sospensione della patente da 15 gg. a 3 mesi. In caso di rifiuto a sottoporsi agli esami (sia di screening che ospedalieri) il conducente viene considerato come fosse positivo, quindi sottoposto alle medesime sanzioni. La guida sotto l'influenza di sostanze stupefacenti o il rifiuto di sottoporsi agli esami comportano una sottrazione di **10 punti** dalla patente del conducente e l'eventuale sanzione amministrativa accessoria. Per chi consegue la patente dopo il 1° Ottobre 2003 (esclusi quanti siano già titolari di altra abilitazione alla guida di categoria B o superiore) i punteggi saranno decurtati in maniera doppia per i primi 3 anni dal rilascio della patente.

## art. 75

Il possesso di sostanze stupefacenti per uso personale è configurato nell'art. 75 del D.P.R. 309/90.

Essere fermati dagli organi di Polizia Giudiziaria con dello stupefacente costituisce un illecito amministrativo (non quindi un reato, di competenza della Procura della Repubblica e che va a "segnare" la fedina penale della persona), che comporta delle sanzioni. La natura delle sanzioni è afflittiva e va ad attaccare l'autonomia personale e lavorativa della persona con la sospensione dei documenti del singolo per un periodo di tempo (validità per l'espatrio della carta d'identità, patente di guida, passaporto, porto d'armi). La durata della sospensione dipende dalla natura degli stupefacenti sequestrati (per i cannabinoidi da 1 a 3 mesi, per tutte le altre sostanze, dagli oppiacei alle metamfetamine, da 2 a 4 mesi) e dal numero di violazioni nel quale si è incorsi.

Quando una persona viene fermata gli organi di Polizia Giudiziaria operanti effettuano una perquisizione ai sensi dell'art.103 del D.P.R. sopra citato. Contrariamente a quanto si crede, gli agenti hanno facoltà di operare la perquisizione (personale, veicolare, domiciliare) in qualsiasi momento lo ritengano opportuno anche senza il mandato, proprio per assicurare la tempestività dell'azione, che verrà comunque convalidata dall'Autorità Giudiziaria competente.

Al momento del fermo verranno redatti dei verbali (ispezione e controllo, contestazione, scheda notizie della persona fermata) che il segnalato dovrà leggere, firmare e ricevere in copia, tranne che per la scheda notizie. È importante rendersi conto di quanto si sta sottoscrivendo perché il verbale "fotografa" la situazione. Se ci sono elementi che la persona fermata non condivide, ha diritto di non firmare e di prenderne comunque copia, per fare eventualmente un ricorso entro trenta giorni dalla data del fermo. Il ricorso va indirizzato al Prefetto del luogo dove si è stati sorpresi con dello stupefacente; lo stesso Prefetto è competente ad irrogare le sanzioni di cui prima si accennava tramite il N.O.T. (Nucleo Operativo Tossicodipendenze). Tutto l'incartamento riguardante la persona fermata viene trasmesso da chi ha effettuato la segnalazione al N.O.T. che provvederà, tramite raccomandata A.R. indirizzata al segnalato (se maggiorenne) oppure a questi ed ai suoi genitori (se minore), a convocarlo per un colloquio in Prefettura. Tale incontro servirà a chiarire il motivo che ha determinato la scelta di acquistare dello stupefacente, andando a toccare in breve vari aspetti della vita della persona convocata per determinare l'esito dell'incontro.

## art. 121

Se nel corso del colloquio non viene ritenuto opportuno applicare le sanzioni prima illustrate o avviare la persona ad un programma terapeutico, un iter socio-riabilitativo da effettuare al Ser.T., Servizio pubblico per le Tossicodipendenze competente per territorio, la persona viene invitata formalmente a non fare più uso di stupefacenti (il cosiddetto ammonimento) e viene segnalata ai sensi dell'art. 121 al Ser.T. (il servizio prima ricordato). La persona incorre nello stesso art. 121 se viene fermata appena dopo aver consumato sostanze che però non divengono oggetto di sequestro, se rende dichiarazioni in tal senso a chi ha operato il controllo di Polizia, o se incorre in un episodio di overdose.

## art. 73

Rientra in questa fattispecie chiunque venda degli stupefacenti o ne ceda gratuitamente a terzi, incorrendo in tal modo in un reato, punibile con una condanna penale. Le affermazioni rese a chi controlla possono dare adito ad una accusa di spaccio, nel caso si indichi nella persona con la quale si viene fermati colui che ha fornito materialmente lo stupefacente. In questo caso il fornitore risulta lo spacciatore e l'altro viene segnalato per uso personale. Per essere accusati di spaccio possono tuttavia intervenire altri fattori, quali il possesso di somme di denaro non giustificabili, di un bilancio di precisione, o di uno stupefacente suddiviso in dosi.

## ufficio N.O.T.

L'art. 75 comma 6 del D.P.R. 390/90 prevede la costituzione di Nuclei Operativi Tossicodipendenze (N.O.T.) che svolgono l'attività colloquiale, con la finalità di indirizzare il più possibile verso attività di recupero. Si cerca di comprendere le ragioni che sottendono l'uso di stupefacenti, nel tentativo di individuare le strategie utili a prevenire ulteriori violazioni. Il colloquio diviene pertanto contestualmente un'occasione informativa sulla norma giuridica e circostanza tesa all'attivazione di capacità critiche ed autoresponsabilizzanti. L'ufficio ricopre così un ruolo di osservatorio privilegiato perché primo momento di contatto con l'utenza rispetto ai servizi sul territorio ai quali, tramite il lavoro di rete, ci si rapporta segnalando le situazioni più critiche rilevate. Pertanto il colloquio al N.O.T. costituisce una fase delicata del processo di avvicinamento al ragazzo e alle sue problematiche. Il N.O.T. viene costituito nella Prefettura (ora denominata Ufficio Territoriale del Governo) di Reggio Emilia nel Febbraio 1993, si avvale di un assistente sociale coordinatore, di due coadiutori amm.vi contabili a tempo parziale. Oltre all'attività colloquiale, vengono redatte statistiche annuali di natura sociale, si lavora in collaborazione con i servizi del territorio, il Privato Sociale, le associazioni istituzionali e di volontariato, le Forze dell'Ordine.

Quando si usano  
**sostanze  
psicoattive,**  
anche se naturali,  
è molto importante sapere  
**cosa si sta facendo**

**Non assumere mai  
alcuna sostanza  
se non stai bene  
mentalmente o fisicamente**

Ogni individuo reagisce  
**diversamente:  
conosci te stesso,  
il tuo corpo, le tue risorse**

*Le guide di UP* ideate e prodotte dal Comune di Reggio Emilia Assessorato diritti di Cittadinanza e Pari Opportunità.

**Coordinamento editoriale:**

Luca Fantini, *coordinatore programma prevenzione Comune di Reggio Emilia;*

Marco Battini, *responsabile area lavoro di strada Centro Sociale Onlus Papa Giovanni XXIII.*

**Supervisione Scientifica:**

Roberto Bosi, *responsabile Sert Reggio Emilia;*

Benedetto Valdesalici, *responsabile Sert Sud.*

**Normativa:**

Adolfo Valente e Tiziana Casciaro, *Ufficio Territoriale del Governo;*  
Antonio Russo e Mariella Francia, *Polizia Municipale.*

Progetto grafico realizzato da:  
Winston Wolf srl - *la miglior soluzione* ®

Tipografia:

Grafiche Maffei - Via Dell'Industria, 40 - Cavriago (RE)

Mandato in stampa nel mese di Maggio 2005.



UNITÀ DI PREVENZIONE

Se vuoi maggiori informazioni, confrontare opinioni, fornirci dei suggerimenti contattarci:

Viale Olimpia, 13 - Reggio Emilia

Tel. 0522.268.225

Cell. 347.116.1154

Email: [up@comune.re.it](mailto:up@comune.re.it)

Web: [www.comune.re.it/up](http://www.comune.re.it/up)



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA

Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia



Premiato al  
Concorso Nazionale  
Buone Pratiche nei  
Servizi di Pubblica Utilità